

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
56	Moda e Beauty (La Repubblica)	17/11/2021	<i>Le mani in buone mani</i>	2
59	Moda e Beauty (La Repubblica)	17/11/2021	<i>Le fonti dell'eterna giovinezza</i>	3
15/16	Moda e Beauty (La Repubblica)	17/11/2021	<i>Sensitiveskin</i>	5

CONSIGLI

LE MANI IN BUONE MANI

di DONATELLA GENTA

Devono essere protette da freddo, agenti chimici, manicure aggressive. Per questo vanno curate come la pelle del viso, in modo da evitare i segni del tempo. Ci aiutano trattamenti sos, maschere idratanti e creme esfolianti



Clinique



Acqua di Parma



FOTO: GEORGE MANSUETI



Ducray



Terme di Comano



Sensai



Chanel



Tesorì di Provenza



A-Derma



Filorga



Yves Rocher



Darphin Paris



Clarins Paris



Leocrema



La Roche-Posay

WELLNESS

LE FONTI DELL'ETERNA GIOVINEZZA

di OLGA NOEL WINDERLING



Che gli italiani siano sempre più orientati al benessere è dimostrato dalla crescente frequentazione di terme, Spa, centri fitness e beauty. Non a caso, nell'ultimo decennio gli investimenti nel settore sono aumentati del 10 per cento, i professionisti coinvolti saliti a oltre 70 mila, mentre i 302 complessi termali del Paese richiamano ormai tre milioni di persone all'anno. E qui, soprattutto tra chi sceglie percorsi residenziali di più giorni, la richiesta verte spesso sui programmi anti-invecchiamento. Che ogni struttura declina in modo diverso.

Alle Terme di Saturnia, in Toscana, la famosa "acqua della giovinezza" è per esempio stata potenziata dall'estratto di Saturnia Bioplancton, un'alga idratante

che favorisce il ricambio delle cellule epidermiche, per realizzare la linea Cosmetica di Terme di Saturnia. I prodotti sono impiegati nei programmi della Spa del resort a 5 stelle - dall'Idralift, liftante, al Viso Intensivo tonificante e antirughe - ma si possono anche acquistare per continuare a casa i trattamenti. Nel vicino Lazio, alle Terme di Fuggi, il Complete Life Rewind permette invece di ridurre il processo di invecchiamento organico e cutaneo attraverso test per individuare i disequilibri, a cui seguono interventi nell'alimentazione, nel fitness e nello stile di vita. Siamo nel campo della medicina rigenerativa, rigorosamente su misura, con tanto di analisi dei biomarcatori della senescenza a inizio e a fine percorso. E ancora: in Emilia Romagna, la Lucia Magnani Health Clinic del Grand Hotel Castroca-

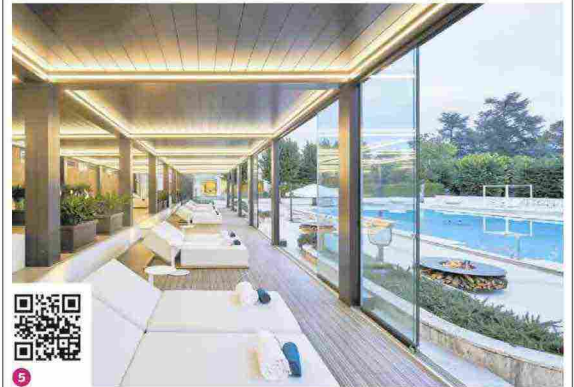
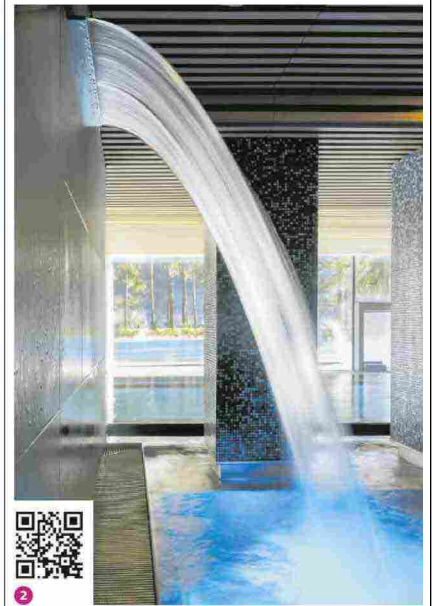
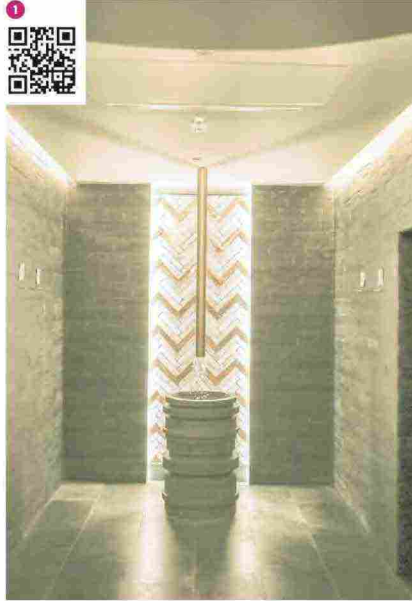
ro sintetizza le proprietà dell'acqua sulfurea con gli studi decennali della dottoressa Magnani in diversi programmi Long Life tra cui l'Evergreen, per recuperare tono muscolare ed elasticità epidermica. Risalendo lo Stivale: in Lombardia, a Bormio, QC Terme Bagni Nuovi si avvale di un'acqua nota da oltre duemila anni per una molteplicità di cure. Per ringiovanire il viso c'è il Trattamento Lifting, che stimola la naturale produzione di collagene ed elastina. In Trentino Alto Adige, infine, la linea cosmetica delle Terme di Comano, a base della nota acqua termale, si presta a programmi anti-aging differenti tra cui spicca il trattamento viso Bio Rivitalizzante Lifting (multi-correttivo e con effetto lifting) che impiega anche cellule staminali vegetali e collagene puro per delineare i profili del collo e del viso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1
Castrocaro
Alla Lucia Magnani Health Clinic i programmi Long Life per recuperare tono muscolare ed elasticità epidermica

2
Comano
Il trattamento viso Bio Rivitalizzante Lifting usa cellule staminali vegetali e collagene puro per delineare i profili di viso e collo

Dal bioplancton che favorisce il ricambio cellulare alle staminali vegetali per rivitalizzare il viso: cinque stabilimenti termali italiani dove le proprietà naturali delle acque, unite a tecniche d'avanguardia, contrastano gli effetti del tempo



3
Saturnia
Nella linea Cosmetica Termale l'acqua della giovinezza è potenziata con estratto di bioplancton

4
Bormio
Al QC Terme Bagni Nuovi il Trattamento Lifting stimola la produzione di collagene ed elastina

5
Fiuggi
Il Complete Life Rewind è un percorso su misura che utilizza l'analisi dei biomarcatori della senescenza



Si è parlato per la prima volta di pelle sensibile nel '97. Oggi siamo al 35% di incidenza mondiale, che arriva quasi al 90% se si considerano i casi di sensibilizzazione dovuti a una cattiva cura

A PROVA DI SOCIAL

#Sensitiveskin

È un hashtag da milioni di post. Perché sempre più persone soffrono di questa condizione, spesso legata a un malessere emotivo. "Tra tutti, le donne sono le più colpite", spiega la dermatologa Che ci ha suggerito come affrontare il problema

di MARTINA MANFREDI

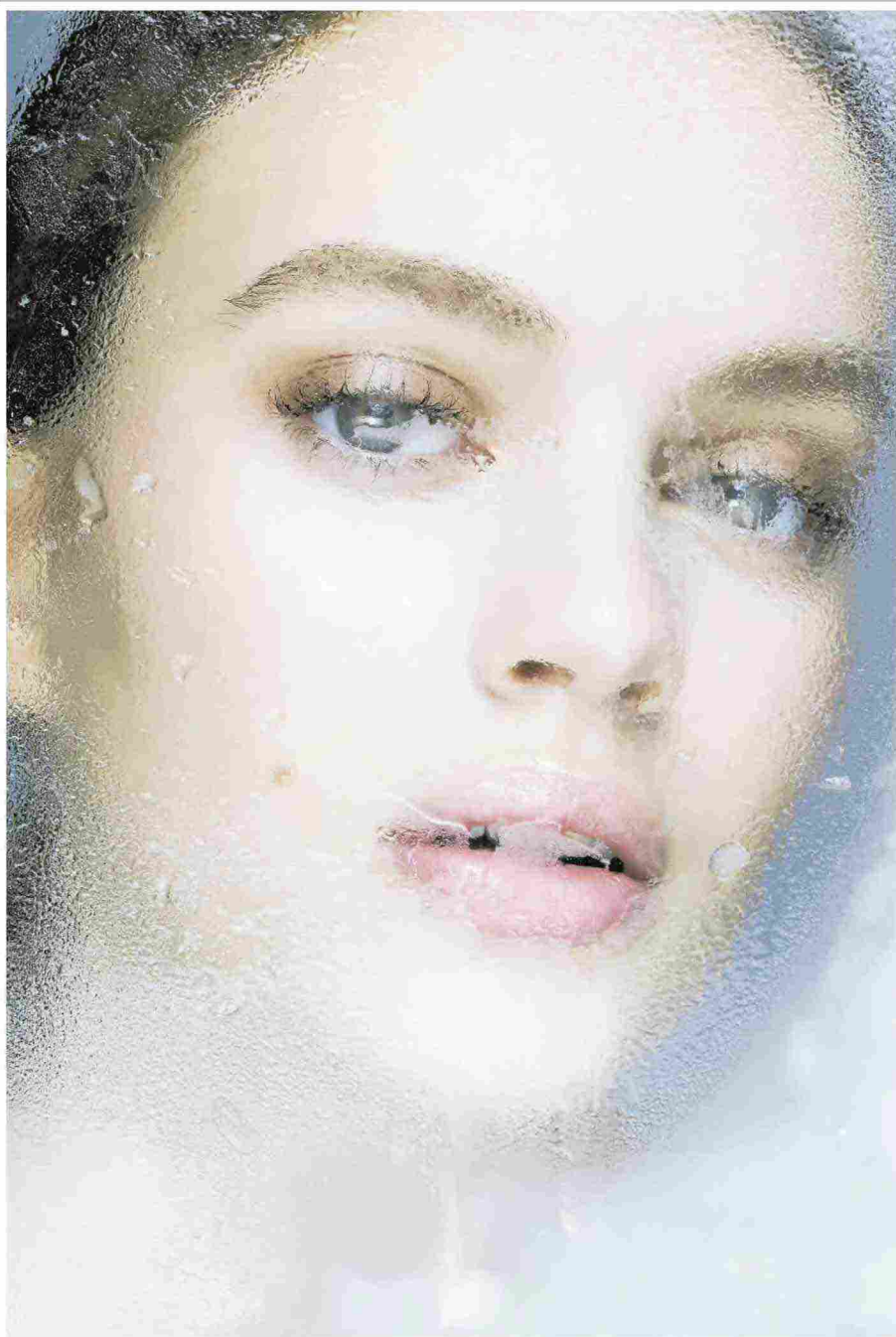


Foto: JEL SHIMMEL/GETTY

La nostra pelle è sempre più sensibile. Ma il crescente disagio cutaneo spesso è la spia di un malessere emotivo.

Sempre più persone lamentano arrossamento, pizzicore, desquamazione, bruciore o prurito. Sintomi che portano con sé nuove problematiche: «Le pelli sensibili mostrano più precocemente i segni del tempo», spiega Maria Rosa Gaviglio, specialista in Dermatologia e Medicina estetica e consulente dermatologico per L'Oréal Italia. «Se ho un disequilibrio cutaneo, il mio strato superficiale è anomalo e quindi alterato, magari più asciutto. Così le piccole rughe si vedono di più perché la pelle ha più cellule morte ed è anche più soggetta a rischi come le macchie». Un fenomeno già molto diffuso, tanto da aver creato un neologismo: SensitiveAgeing o SensitiveAgeing.

Ad avere la pelle sensibile, infatti, sono sempre più persone, soprattutto donne: secondo La Roche-Posay entro il 2050 il 50% della popolazione avrà una pelle a tendenza allergica. Il termometro dei social conferma la diffusione con oltre 1,2 milioni di post all'hashtag #sensitiveskin su Instagram e oltre 210 milioni di visualizzazioni per lo stesso hashtag su TikTok. «La prima volta che si è parlato di pelle sensibile era il 1997 e da quel momento la sua diffusione è in continuo aumento. Oggi siamo al 35% di incidenza mondiale, che arriva quasi al 90% se si

considerano anche i casi di pelli sensibilizzate, cioè rese più vulnerabili da una cattiva cura», spiega Gaviglio. Le ragioni di tanta "sensibilità" sono anche sociali: «Noi donne in particolare siamo sempre più stressate perché vogliamo essere super performanti. Questo porta a un'eccessiva produzione di adrenalina, cortisolo e ormoni maschili che influenzano in maniera negativa l'equilibrio della pelle. Anche l'emotività gioca un ruolo importante: la preoccupazione legata alla pandemia ci ha reso più fragili e intolleranti».

Per confortare questo tipo di pelle il segreto è il minimalismo:

la routine skincare non deve avere più di tre passaggi. «La maggior parte dei casi di pelli sensibilizzate che analizzo è causata da un abuso di lozioni, creme e detergenti. La pelle sensibile va coccolata con poche texture», spiega la dermatologa. «Consiglio di usare uno struccante

o l'acqua micellare, senza sfregare, poi un siero lenitivo molto idratante e protettivo e infine una crema idratante. L'importante è che tutti i prodotti siano specifici per pelli sensibili e privi di sostanze potenzialmente allergizzanti». Non è un caso che con la pandemia si sia iniziato a parlare di Skinmalism, la tendenza a usare pochi prodotti in pochi passaggi, e di Pharmabeauty, l'uso di creme e sieri da farmacia: sono queste le chiavi per relegare la sensibilità alla sfera emotiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entro il 2050 il 50% della popolazione avrà una pelle a tendenza allergica

#
210 milioni è il numero di visualizzazioni su TikTok per l'hashtag #sensitiveskin, che ha anche 1,2 milioni di post su Instagram. I neologismi SensitiveAgeing o SensiAgeing indicano quando la pelle sensibile mostra i primi segni del tempo

35%
è la percentuale nel mondo di persone che hanno una pelle sensibile. Il tasso sale quasi al 90% se si considerano quelle pelli che sono state rese più vulnerabili, e quindi più sensibili, da cure poco appropriate

Skinmalism
è la tendenza a usare pochi prodotti per evitare di irritare la pelle. Secondo Pharmabeauty, l'uso di creme e sieri da farmacia è incrementato durante la pandemia

Non arrossire



FORMULE GENTILI



Clinique
Idratante viso potenziato



BioNike
Antirosore



Avène Thermale
Siero levigante



Sisley Paris
Protettiva



Germaine de Capuccini
Lenitiva



Miamo
Deterge e esfolia



Cristalfarma
Protettiva



Yves Rocher
Elixir di luminosità



Lierac
Ossigenante



Clarins
Olio idratante



Biotherm
Anti età



Cera di cupra
Ricca di vitamine



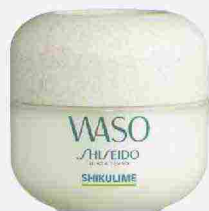
Collistar
Idratante e liftante



Darphin
Per pelli delicate



Kiko Milano
Rinfresca



Waso Shiseido
Riequilibrante



Terme di Comano
Per pelli secche



La Roche-Posay
Per pelli sensibili

